



## ATTIVITÀ 2004

TESTO PER I MEDIA – EMBARGO STAMPA FINO AD ASSEMBLEA AVVENUTA

### PROMOZIONE DELLO SVILUPPO REGIONALE

#### I PROGETTI

Nel 2004 il Consiglio direttivo della Regione Tre Valli ha preavvisato favorevolmente 31 richieste di aiuti in base alla Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM) per un ammontare preventivato di investimenti di oltre 27 milioni di franchi. Di questi 31 progetti, 12 appartengono alla categoria Fondo di promovimento regionale (FPR). Grazie a questo fondo la Regione ha la possibilità di aiutare in modo più diretto ed efficace, quei progetti considerati "minori" per l'importo dell'investimento ma che rappresentano comunque una fonte d'interesse per la Regione, in quanto permettono di creare o mantenere possibilità occupazionali, valorizzare il territorio in modo mirato e sostenere le varie peculiarità della nostra Regione. Coerentemente con quanto portato avanti gli scorsi anni, si è deciso di elargire gli aiuti FPR sottoforma di sussidio a fondo perso, in quanto considerata una forma d'aiuto più tangibile.

### LA POLITICA REGIONALE E LE REGIONI DI MONTAGNA

#### A LIVELLO FEDERALE: LA NUOVA POLITICA REGIONALE (NPR)

Nel 2003 il Seco aveva incaricato una commissione d'esperti indipendente di sviluppare obiettivi, strategie e presupposti istituzionali per una politica regionale svizzera in grado di affrontare le sfide future. In base a tali proposte il Consiglio federale aveva poi incaricato il Dipartimento federale dell'economia (DFE) di elaborare un progetto di legge da porre in consultazione ed aveva incluso la pratica nel programma di legislatura 2003-2007. I pareri emersi dalla consultazione sul progetto di legge per la Nuova Politica Regionale sono molto contrastanti. Se vi è quasi totale unanimità sulla necessità di riformare le misure esistenti, le opinioni divergono notevolmente riguardo all'obiettivo della legge, ai mezzi finanziari, alle misure e all'attuazione concreta della NPR. Molto diversi fra loro sono soprattutto i pareri dei Cantoni che nell'ambito della futura politica regionale dovrebbero assumere un ruolo chiave sia per lo sviluppo regionale sia per l'applicazione delle misure decise dalla Confederazione. Per questo motivo un gruppo di lavoro misto (rappresentanti del Dipartimento federale dell'economia con alcuni Direttori cantonali dell'economia pubblica) è stato incaricato di rielaborare il progetto entro il mese di giugno del 2005. In base al rapporto del Gruppo di lavoro, il Consiglio federale deciderà sul seguito da dare alla NPR.

#### A LIVELLO CANTONALE

La nuova struttura della Sezione della promozione economica è stata definita in quattro nuovi Uffici. Il nuovo riferimento per le Regioni di montagna diventa l'Ufficio della promozione e della consulenza. Il 2004 è stato soprattutto un anno di transizione e riorganizzazione durante il quale l'evasione degli incarti ha subito qualche rallentamento e l'iter decisionale per il messaggio per il nuovo credito quadro non è stato completato. L'auspicio è che il Cantone continui ora, attraverso i futuri indirizzi della NPR, a mantenere quell'occhio di riguardo nei confronti delle regioni periferiche, ruolo che finora è stato appunto assicurato grazie alla Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni montane (LIM).

#### A LIVELLO REGIONALE: CREAZIONE DI UNA NUOVA ASSOCIAZIONE PER DARE PIÙ FORZA ALLE REGIONI PERIFERICHE – CORETI (COMUNI E REGIONI DI MONTAGNA TICINESI)

Il 2004 è stato caratterizzato dalla nascita della nuova Associazione Comuni e Regioni di montagna Ticinesi (CoReTi) che raggruppa la Conferenza dei Presidenti delle Regioni di montagna del Cantone Ticino e la Lega dei Comuni rurali. Con la nuova associazione si vuole affermare l'unione operativa istaurata tra le due precedenti organizzazioni, al fine di rafforzare la voce istituzionale ed assumere quindi un ruolo più forte ed incisivo verso il Cantone, la Confederazione, autorità locali e agglomerati, grazie anche all'istituzione di un segretariato professionale stabile a metà tempo.

**COMMISSIONE REGIONALE DEI TRASPORTI (CRT)****IL PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI (PRT) – UN PASSO VERSO UN FUTURO MIGLIORE**

Dopo aver analizzato ed integrato le osservazioni dei Comuni e degli enti interessati scaturite dalla consultazione dello scorso anno sul "rapporto settoriale sulla mobilità pubblica", la Commissione ha presentato il rapporto finale nell'aprile del 2004. Adottato dal Consiglio di Stato quale componente della pianificazione cantonale dei trasporti (PCT) come previsto dalla Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto, il Piano è stato poi posto in consultazione pubblica fino agli inizi di giugno, per essere in seguito esaminato ed approvato dal Gran Consiglio.

Ricordiamo che i contenuti dello stesso sono suddivisi in quattro capitoli principali:

- il modello di organizzazione territoriale
- i trasporti pubblici
- la mobilità privata
- la mobilità lenta

Nel 2004 il gruppo costituito appositamente per la promozione del PRT ha permesso la pubblicazione del nuovo orario delle Tre Valli unificato per la regione. Il lavoro del gruppo non termina tuttavia con questa pubblicazione ma continuerà nel corso degli anni. Al fine di promuovere in modo particolare la novità relativa alle corse serali in Valle di Blenio, per sensibilizzare soprattutto i giovani all'utilizzo del mezzo pubblico alla sera e nei weekend, sia per prevenire incidenti che per aumentare l'utenza, la CRT ha iniziato in questo senso una collaborazione con il programma "Strade più sicure" (Dipartimento delle istituzioni).

## IL SERVIZIO DI ASSISTENZA E CURA A DOMICILIO (SACD)

### EVOLUZIONE DELLA DOMANDA

Da alcuni anni a questa parte, le richieste d'intervento sono in aumento ed è quindi di facile previsione anche per il futuro l'inesorabile trend al rialzo della casistica facente capo al Servizio. La sottodotazione di possibilità ricettive negli istituti per anziani della Regione per rapporto ad altri comprensori cantonali, la carenza di posti letto rispetto alla dotazione media ticinese, le ridotte possibilità d'accoglienza nei centri diurni e l'assoluta mancanza di soggiorni temporanei confermano i preoccupanti deficit strutturali del settore nelle Tre Valli. In questo contesto, al quale si aggiungono gli inesorabili indicatori statistici (invecchiamento della popolazione, ultra ottantenni, ecc.), è tanto esplicito quanto fondamentale il ruolo assunto dal Servizio nel sistema socio sanitario della Regione. Anche quest'anno i casi presi a carico dal SACD mostrano come i casi "multipli", vale a dire seguiti da più figure professionali, siano in forte aumento. Fatto questo che conferma l'impegno degli operatori del SACD per rispondere alle sempre più frequenti richieste e per far fronte alle complesse necessità di copertura dei bisogni. Identificare con estrema esattezza i principali motivi d'intervento risulta difficile, poiché spesso le patologie sono molteplici nei singoli casi, soprattutto nel tipo di casistica anziana quale quella seguita dal Servizio, dove la tra le cause principali spicca la senilità. Qui di seguito è illustrato l'andamento dei casi seguiti durante gli ultimi anni:

Anno	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004
Casi	472	496	601	581	618	649	679	696	706	775	802

### POTENZIAMENTO DELL'ORGANICO

Il potenziamento dell'organico previsto dalla pianificazione (6 per cento annuo) per far fronte ai nuovi bisogni (aumento della casistica, maggiore complessità dei casi, estensione degli interventi alla fascia serale e fine settimana, ecc.) è da ritenersi realizzato, perlomeno nella misura riconosciuta dalla prima parte della pianificazione. Il potenziamento in risorse umane (pianificazione cantonale) delineatosi nel corso di questi anni ha consentito di attuare un approccio multidisciplinare sia per le procedure d'esame delle domande che per l'assunzione di nuovi casi.

### AMPLIAMENTO DELLE FASCE D'INTERVENTO

Anche se grazie al potenziamento (pianificazione cantonale) si è potuto coprire in modo efficace la fascia serale, i giorni festivi e i fine settimana, per poter procedere ad un migliore esame delle domande per l'assunzione di nuovi casi è necessaria una maggiore disponibilità di risorse umane. Malgrado l'incremento registrato va sottolineato l'atteggiamento prudente di fronte a questo tipo di richieste condizionato comunque dal cambiamento nella valutazione dei casi "urgenti e straordinari". La valutazione intermedia di fine settembre - proiettata sull'anno intero - indica che, nelle tre zone d'intervento del SACD, per interventi dei fine settimana e festivi sono state effettuate circa 2'800 ore (3.15 per cento in più rispetto al 2003), e che durante la fascia serale sono state effettuate circa 1'290 ore (7.4 per cento in più rispetto al 2003). A queste ore vanno aggiunte un 35-40% di "ore complementari" (trasferte, lavori d'ufficio, coordinamento...).

### FORMAZIONE

Per migliorare la qualità delle prestazioni fornite all'utenza si continua a promuovere la formazione permanente degli operatori del SACD, assicurando la possibilità di perfezionamento continuo, nei limiti imposti dalle esigenze organizzative del Servizio. Si sottolineano in particolare quest'anno gli sforzi volti a formare allievi (infermieri e aiuto familiari) in stages. Questa linea si rispecchia anche nella politica delle assunzioni, dove viene data priorità al personale qualificato. Le persone della Regione che hanno terminato la formazione a tempo pieno di aiuto familiari nel 2003 sono state tutte assunte, così come alle otto operatrici ausiliarie (formate in base all'art. 41 LFFP) è stata assicurata la continuità dell'attività presso il Servizio nella nuova funzione di aiuto familiari diplomate.

### SITO INTERNET

Si informa gli interessati e l'utenza che è in funzione il sito internet del SACD al seguente indirizzo:  
<http://www.regionetrevalli.ch/SACD.htm>